

I carabinieri cercano il fucile del delitto

Calatabiano. Il 39enne Salvatore Musumeci, noto a Giarre come «Turi Killer», resta intanto in carcere

Resta in carcere con l'accusa di omicidio il 39enne giarrese Salvatore Musumeci, l'allevatore di Macchia che mercoledì sera, accompagnato dal proprio legale, si è costituito ai carabinieri di Giarre, affermando di avere ucciso, al culmine di un violento alterco, il pastore calababianese Salvatore Buda, 46 anni. Il suo cadavere è stato trovato sul ciglio di una strada sterrata a pochi metri dal proprio portier. Intanto ieri si è celebrata l'udienza di convalida di fermo e solo lunedì sarà sciolta la riserva sull'eventuale trasformazione in ordine di carcerazione.

Sul fronte delle indagini sono ancora troppi i punti neri, a cominciare dall'ora in cui è avvenuto l'omicidio - presumibilmente nel tardo pomeriggio di mercoledì - mentre presenta non poche stranezze il mancato ritrovamento del fucile cal. 12 che ha sparato la rosa di pallini fatale che ha ucciso sul colpo il pastore.

I carabinieri anche ieri hanno cercato l'arma, lungo il letto del torrente Beatrice, nel vallone di contrada Felicetto a Calatabiano, di cui si sarebbe disfatto Musumeci mentre, ancora sotto choc, rientrava a Macchia, decidendo poi, dopo una lunga riflessione, di costituirsi ai carabinieri della locale compagnia dopo avere telefonato al proprio legale di fiducia.

Tutta da verificare anche l'ipotesi circa la presenza di un testimone che avrebbe assistito al delitto. Altro tassello ancora non chiaro agli inquirenti è il mo-

vente legato - secondo le dichiarazioni fornite dall'allevatore giarrese - alla contestazione di un furto di bestiame, motivazione alquanto labile tanto da scatenare una furibonda lite degenerata in un delitto. E ancora: a chi apparteneva il fucile alla vittima o al Musumeci? Perché è stato fatto sparire? Cosa nasconde l'arma? Tutto da ricostruire anche il rapporto tra i due, gli inquirenti vogliono fugare ogni dubbio sulla possibilità di un regolamento di conti maturato magari in un contesto mafioso, visti anche i precedenti della vittima, data per vicina al clan Laudani.

Di tutto rispetto la personalità di Musumeci conosciuto come "Turi killer" che per molti anni ha gestito a Giarre, sul via-



le Don Minzoni, una avviata macelleria di carne equina; in passato è stato sfiorato da indagini importanti su consorzierie mafiose della zona, mantenendo sempre una posizione di basso profilo.

MARIO PREVITERA

Il luogo dove è stato ucciso mercoledì sera il pastore calababianese Salvatore Buda

MASCALI

Nunziata, rubata la formella in ceramica della «via Etna»

In uno dei quartieri storici di Nunziata è scomparsa "Via Etna": sì, proprio così, la formella di ceramica che ne riporta il nome. E' vero che siamo in tempi di grave crisi, ma denudare una via del proprio emblema per ricavarne denari sembra, un'idea folle. Gli abitanti del luogo sono rimasti sbigottiti cercando di immaginare quale fosse stato il motivo. C'è da dire però, che l'immobile risale al 1911 forse, questo particolare ha attirato l'interesse di qualcuno? E lo scorso maggio, a pochi metri da via Etna, dall'interno di un altario votivo era stata portata via la statuetta della Madonna del Rosario, anche questa di probabile fattura antica, lasciando nello sconforto i devoti che per oltre 50 anni avevano pregato ai suoi piedi.

LAURA FAZZINA

RIPOSTO. Non solo lavori di manutenzione straordinaria ma anche dissuasori contro la velocità

Più verde e sicurezza nelle strade

Migliorare la viabilità e il verde pubblico. Mirano a questo gli interventi di manutenzione straordinaria pianificati di recente dall'Ufficio tecnico comunale e dagli assessorati ai Lavori pubblici e al Verde pubblico, retti rispettivamente da Francesco Castelli e da Ezio Raciti.

Gli interventi disposti dal Comune marinaro riguardano dei lavori di manutenzione straordinaria di strade, piazze e spazi a verde attrezzati sia delle frazioni sia del centro urbano. Con fondi comunali saranno, infatti, collocati dei dissuasori di velocità in alcune arterie comunali come le vie Salvatore Carnevale, Francesco Di Pino, Guglielmo Marconi e nella strada n. 4 all'altezza del cimitero.

L'Utc provvederà, inoltre, alla sostituzione dei segmenti dei "dossi" danneggiati. Il piano d'interventi prevede anche la bitumazione del manto stradale danneggiato dalle piogge e la ricostruzione dei tratti di muretto divelti dalle mareggiate del lungomare Pantano, compreso tra il molo foraneo e Torre Archirafi. Di recente, gli abitanti di via delle Viole e di via Salvatore Carnevale della frazione torrese hanno richiesto all'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Carmelo Spitaleri, la messa in sicurezza delle arterie in questione.



«Gli interventi di manutenzione straordinaria - spiega l'assessore Castelli - sono inseriti in un contesto di cura e conservazione del patrimonio. Riguardano la sistemazione di strade e muretti, l'apposizione di dissuasori stradali e la messa in sicurezza di piazze e spazi pubblici frutto di uno studio attento del personale dell'Ufficio tecnico comunale e finalizzato alla piena fruizione dei servizi».

«Quanto stabilito - aggiunge l'asses-

Il lungomare Pantano, a Riposto, sarà oggetto di alcuni interventi nel tratto tra il molo foraneo e Torre Archirafi

SALVO SESSA

sore Raciti - rientra nel percorso di responsabilità intrapreso da questa Amministrazione. Gli interventi dovuti anche alle numerose segnalazioni da parte di attenti cittadini, tendono a fornire dei servizi alla collettività ripostese in termini di sicurezza e decoro. I cittadini, a complemento di quanto già individuato dal personale dell'Utc, divengono motore propulsore per l'attività amministrativa. Sarà possibile nei prossimi giorni, effettuare segnalazioni all'Utc per fornire suggerimenti per la soluzione di piccoli interventi di manutenzione pubblica».

Sul varo di questi interventi di manutenzione straordinaria redatto dall'Utc interviene anche il sindaco Spitaleri: «L'Amministrazione comunale - osserva - il primo cittadino - non distacca dalle molteplici problematiche politiche del momento e per nulla intimorita dal frangente determinato dall'assenza di bilancio, continua la sua marcia a favore della collettività. Non ci interessano le polemiche del momento, né ci preoccupa l'attesa dell'approvazione del bilancio da parte del commissario ad acta inviato dalla Regione. Noi continuiamo a lavorare nell'interesse della comunità ripostese».

I VIGILI DI MASCALI

Diminuite le multe agli automobilisti

Dopo la festa di San Sebastiano, patrono della Polizia municipale, a Mascali come ogni anno il comandante ha stilato il report delle attività più significative svolte nell'anno 2012 nel territorio mascalese. Un bilancio dall'aspetto positivo, grazie anche al grande lavoro svolto dal corpo nell'ambito dei vari servizi assegnati. Dato alquanto confortante è quello che nell'ultimo triennio non si è registrato nessun incidente mortale. Con una significativa diminuzione degli incidenti stradali rilevati. Infatti, risalgono a 48 i sinistri rilevati lo scorso anno a fronte dei 70 nel 2011 e degli 83 nel 2010. Il comandante della Polizia municipale Gaetano Tracà ha dichiarato che «si tratta sicuramente di un dato positivo dovuto, oltre ad un mirato espletamento dei servizi, evidentemente ad una maggiore presa di coscienza dell'utente della strada, su ciò che ne consegue nel violare le norme del codice della strada e che ne ha fatto adottare contestualmente un atteggiamento più prudente». Nell'ordine le violazioni contestate sono state 3.609 contro le 4.548 del 2011 e 3.663 del 2010 con una diminuzione pari al 30%. I deferimenti all'autorità giudiziaria per le violazioni in materia di edilizia sono state 10 facendo registrare sempre nell'arco dello stesso triennio una diminuzione del 60%. Invece, una nota dolente giunge dai dati riferiti alla tutela dell'ambiente, riscontrati in netto aumento le contestazioni emesse per i reati ambientali: 15 contro 2 nel 2011 e 2 del 2010 con un aumento, in termini percentuali, del 700% da attribuire anche ad alcune novità legislative introdotte che hanno reso possibili le contestazioni.

SALVATORE ZAPPULLA

L'INQUINAMENTO DEL FIUME AL CENTRO DI UN INCONTRO A PALERMO

«Salveremo l'Alcantara con i depuratori»

Si è tenuto nei giorni scorsi a Palermo, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti il primo incontro relativo all'attivazione di una serie di azioni di tutela del fiume Alcantara.

L'incontro, richiesto dal presidente del Parco fluviale Bruno De Vita appena insediato, era finalizzato alla necessità di prevedere forme di collaborazione mirate alla tutela delle acque del fiume dell'Alcantara, attraverso il miglioramento o la realizzazione ex novo di impianti o sistemi di depurazione delle acque reflue. Accogliendo la richiesta del Parco è stato pertanto istituito un tavolo tecnico, per evitare situazioni di criticità, come nel caso del 2012, lungo l'asta fluviale. Alla presenza del presidente Bruno De Vita, del sindaco di Graniti,

Marcello D'Amore in rappresentanza del comitato esecutivo e del dirigente dell'ufficio tecnico del Parco Nunzio Priolo, dei dirigenti del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti Paolo Rizzo e Giustino Ingrassia Strano e del dirigente dell'ufficio del Commissario delegato per le acque in Sicilia, Salvo Puccio è stata stilata una lista di criticità per il territorio dell'Alcantara, convenendo sull'esigenza di dotare tale territorio di un adeguato sistema di depurazione.

«E' ovvio che la depurazione nelle aree fluviali ed in particolare nelle aree Parco riveste una particolare importanza; per questo motivo bisogna puntare sulla qualità delle acque investendo sulla depurazione» ha dichiarato Bruno De

De Vita, il presidente del Parco fluviale preme per migliorare o realizzare "ex novo" impianti o sistemi di bonifica delle acque

Vita nel corso dell'incontro. E tale concetto è stato ampiamente condiviso da tutti gli attori presenti.

Per questo motivo infatti è stato già finanziato il depuratore consortile di Gaggi, Graniti e Motta Camastra e potrebbe toccare a breve ai Comuni di Randazzo e Giardini (quest'ultimo sotto accusa l'estate scorsa per il grave inquinamento del litorale), direttamente coinvolti in quanto ricadenti anch'essi nel territorio del Parco e per i quali sono già stati positivamente valutati i relativi progetti. Il prossimo incontro, calendarizzato a breve termine, prevede l'approfondimento delle tematiche tracciate, utilizzando a tal fine uno studio di fattibilità recentemente acquisito dal Parco Fluviale.

LEGGI
MASSELLO
€ 450,00

LAMINATO
€ 140,00

NUOVA APERTURA

PORTE BLINDATE
DA € 399,00

Via San Giovanni n° 20 (ang. Via Tropea)
S.M. La Stella - Cell. 329 74 52 037

www.corvaiaporte.com
info@corvaiaporte.com